

Il Figlio dell'uomo verrà (Marco 13,24-32)

Ascoltando questo brano possiamo avere l'impressione che Gesù usi un linguaggio "apocalittico" per mettere paura. Al contrario, invece, sono parole che vogliono prima di tutto dare consolazione e speranza e nello stesso tempo vogliono invitarci all'impegno e all'attesa.

Noi non siamo abituati a questo linguaggio, ma al tempo di Gesù esso era molto in uso. Rischiamo di essere colpiti dalle immagini catastrofiche: **"In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte"** e non ci rendiamo conto che questo è solo il contorno, la cornice del quadro. Una cornice che vuole solo avvertire: guardate che sta per arrivare l'intervento di Dio.

La parte importante è invece quello che viene detto subito dopo: **"Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria"**. Questo è effettivamente il messaggio centrale della nostra fede: **Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio che verrà a giudicare e a salvare**. È la stessa affermazione che Gesù farà davanti al Sinedrio nella sua suprema testimonianza: **"Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: "Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?" Gesù rispose: "Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo"**.

È questo l'annuncio di fede e di speranza che Cristo ci vuole dare. **Non abbiate paura, anche in mezzo a sconvolgimenti o nelle persecuzioni o nei drammi della vita ... il Signore viene ad instaurare il suo Regno. "Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte ... Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno"**.

Quante volte il Signore ci ha invitato ad essere come quei **servi che attendono il padrone, impegnati nei vari compiti a loro affidati**. È lo stesso messaggio della parabola del grano e della zizzania. Dio lascia che **grano e zizzania crescano insieme**, ma **alla fine ci sarà la "mietitura"** e la zizzania sarà bruciata, il grano sarà posto nel granaio.

L'attesa e la speranza del ritorno del Signore non indebolisce il nostro impegno in questa vita. Anzi la fede e la speranza dell'incontro definitivo con Lui, ci spinge a **valorizzare ancora di più la nostra vita**. Al contrario chi non ha questa speranza rischia di non dare valore, importanza alla propria vita.

Il Signore ci chiede di vivere con impegno perché **anche il più piccolo gesto può avere un valore eterno: "chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca ... non perderà la sua ricompensa"** (Matteo 10,42). E **"quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria"** chiederà conto di quello che avremo fatto nei confronti dei nostri fratelli e ci dirà: **"tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"** (Matteo cap. 25).

Vale la pena rileggere il capitolo 22 con il quale si conclude l'Apocalisse tutto intriso dal **desiderio di incontrare presto il Signore, di vedere presto il suo volto**, e che si conclude con una solenne e gioiosa liturgia:

il Signore Gesù che afferma: **« Sì, vengo presto! »**

E la sposa (la Gerusalemme celeste ... la comunità di fede mossa dallo Spirito) risponde: **« Vieni, Signore Gesù »**.

>>>>

Apocalisse capitolo 22

La venuta del Signore

¹ E mi mostrò poi un fiume d'acqua viva, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. ² In mezzo alla piazza della città, e da una parte e dall'altra del fiume, si trova un albero di vita che dà frutti dodici volte all'anno, portando frutto ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.

³ *E non vi sarà più maledizione.*

Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello:

i suoi servi lo adoreranno;

⁴vedranno il suo volto

e porteranno il suo nome sulla fronte.

⁵ *Non vi sarà più notte,*

e non avranno più bisogno

di luce di lampada né di luce di sole,

perché il Signore Dio li illuminerà.

E regneranno nei secoli dei secoli.

⁶ E mi disse: «Queste parole sono certe e vere. Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi le cose che devono accadere tra breve. **Ecco, io vengo presto.** Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro».

⁸ Sono io, Giovanni, che ho visto e udito queste cose. E quando le ebbi udite e viste, mi prostrai in adorazione ai piedi dell'angelo che me le mostrava. ⁹ Ma egli mi disse: «Guàrdati bene dal farlo! Io sono servo, con te e con i tuoi fratelli, i profeti, e con coloro che custodiscono le parole di questo libro. È Dio che devi adorare».

¹⁰ E aggiunse: «Non mettere sotto sigillo le parole della profezia di questo libro, perché **il tempo è vicino.** ¹¹ Il malvagio continui pure a essere malvagio e l'impuro a essere impuro e il giusto continui a praticare la giustizia e il santo si santifichi ancora.

¹² **Ecco, io vengo presto** e ho con me il mio salario per rendere a ciascuno secondo le sue opere. ¹³ **Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine.** ¹⁴ Beati coloro che lavano le loro vesti per avere diritto all'albero della vita e, attraverso le porte, entrare nella città. ¹⁵ Fuori i cani, i maghi, gli immorali, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna!

EPILOGO

¹⁶ *Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per testimoniare a voi queste cose riguardo alle Chiese. **Io sono la radice e la stirpe di Davide, la stella radiosa del mattino***».

¹⁷ *Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!». E chi ascolta, ripeta: «Vieni!». Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda gratuitamente l'acqua della vita.*

¹⁸ *A chiunque ascolta le parole della profezia di questo libro io dichiaro: se qualcuno vi aggiunge qualcosa, Dio gli farà cadere addosso i flagelli descritti in questo libro; ¹⁹ e se qualcuno toglierà qualcosa dalle parole di questo libro profetico, Dio lo priverà dell'albero della vita e della città santa, descritti in questo libro.*

²⁰ *Colui che attesta queste cose dice: «Sì, vengo presto!». Amen. **Vieni, Signore Gesù.** ²¹ La grazia del Signore Gesù sia con tutti.*

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

=====

Grado della Celebrazione: DOMENICA

Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

Dice il Signore:

“Io ho progetti di pace e non di sventura;

voi mi invocherete e io vi esaudirò,

e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi”. (Ger 29,11.12.14)

Colletta

Il tuo aiuto, Signore,

ci renda sempre lieti nel tuo servizio,
perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene,
possiamo avere felicità piena e duratura.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, che vegli sulle sorti del tuo popolo,
accresci in noi la fede
che quanti dormono nella polvere si risveglieranno;
donaci il tuo Spirito,
perché operosi nella carità
attendiamo ogni giorno
la manifestazione gloriosa del tuo Figlio,
che verrà per riunire tutti gli eletti nel suo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Dn 12,1-3*)

In quel tempo sarà salvato il tuo popolo.

Dal libro del profeta Daniele

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo.
Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.
Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna.
I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 15*)

Rit: Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

SECONDA LETTURA (*Eb 10,11-14.18*)

Cristo con un'unica offerta ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati.

Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (*Lc 21,36*)

Alleluia, alleluia.

Vegliate in ogni momento pregando,
perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo.

Alleluia.

VANGELO (*Mc 13,24-32*)

Il Figlio dell'uomo radunerà i suoi eletti dai quattro venti.

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«In quei giorni, dopo quella tribolazione,

il sole si oscurerà,

la luna non darà più la sua luce,

le stelle cadranno dal cielo

e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Gesù ci ricorda ancora una volta che la vera vita è rivolta verso Dio. Rivolgamoci a lui con fiducia, per ottenere forza e sostegno per il nostro cammino terreno.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

1. Per i sacerdoti, le suore, i laici, perché ognuno, secondo il proprio carisma, sia costruttore del regno di Dio nella vita di ogni giorno, preghiamo.
2. Per i capi dei popoli, perché riconoscano la fragilità del loro potere, e usino la loro autorità per realizzare la giustizia, cercando di aiutare concretamente i deboli e i disagiati, preghiamo.
3. Per coloro che sono nell'angoscia o in ristrettezze economiche: trovino nei cristiani conforto e sostegno per risolvere le proprie necessità, preghiamo.

4. Per la nostra assemblea cristiana, perché rinnovi attorno al banchetto eucaristico la speranza che la anima e sia capace di annunciarla al mondo, preghiamo.

Signore, noi non sappiamo né il giorno né l'ora del tuo ritorno. Mantienici vigilanti nella carità e nella speranza, e preparaci ad accogliere te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente,
ci ottenga la grazia di servirti fedelmente
e ci prepari il frutto di un'eternità beata.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Il mio bene è stare vicino a Dio,
nel Signore Dio riporre la mia speranza. (Sal 73,28)

Oppure:

Dice il Signore:

“In verità vi dico: tutto quello che domandate nella preghiera,
abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato”. (Mc 11,23.24)

Oppure:

“Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli
e riunirà gli eletti dall'estremità della terra”. (Mc 13,27)

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento,
ascolta la nostra umile preghiera:
il memoriale, che Cristo tuo Figlio
ci ha comandato di celebrare,
ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Quando si chiede ad un bambino della seconda metà del ventesimo secolo che cosa sia per lui la fine del mondo, risponde in termini di catastrofe e di annientamento, così come suggeriscono la bomba atomica e l'inquinamento. Ma quando si interroga Gesù sulla fine dei tempi, risponde in termini di pienezza e di ritorno. Egli afferma con forza che il Figlio dell'uomo ritornerà; non, come è già venuto, per annunciare il regno (Mc 1,15) e il tempo della misericordia (Gv 3,17), ma perché tutto si compia (1Cor 15,28). Allora ognuno troverà il proprio posto (1Cor 14,2-3) e otterrà la sua ricompensa in funzione delle proprie opere (Mt 16,27). La predicazione di Gesù è carica di questa preoccupazione: aprire gli occhi agli uomini sui segni premonitori di questa fine del mondo che non sarà una caduta nel nulla, ma un ingresso nella gloria. Ma ciò che resta e resterà nascosto, è la data di questo istante. Questo è un segreto del Padre. Egli non l'ha ancora svelato. Ecco perché la Parola (il Figlio) non lo sa. Il Padre non ha ancora espresso questo pensiero, per via della sua pazienza infinita e della sua bontà illimitata (2Pt 3,9). Inutile insistere (At 1,6-7) e chiedere: “Perché?”. Per il momento, questo non ci riguarda e non è nemmeno utile per noi saperlo. La sola cosa che conta è sapere che questo ritorno di Cristo ci sarà e che bisogna prepararsi ad esso, altrimenti ci si ritroverà irrimediabilmente esclusi dal Regno (Mt 25,11-12; Lc 13,25).